

MASSA LUBRENSE

I bambini pagano il pranzo anche in caso di assenza

Mensa, genitori in rivolta contro il ticket mensile

Massa Lubrense. Genitori in rivolta per il ticket mensa.

Sul piede di guerra perché - anche in caso di assenza - il tagliando è perso. Il blocchetto si acquista mensilmente e non importa se il bambino ha mangiato o no a scuola. "Non riusciamo a capire il perché di questo sistema - spiegano alcuni genitori - e sarebbe il momento di cambiare le cose.

In altri comuni della penisola sorrentina, il servizio di mensa viene gestito in modo differente. Può capitare che i nostri figli facciano un'assenza ma non ci sembra giusto che il ticket mensa vada perso. Paghiamo trentacin-

que euro al mese e non abbiamo protestato per l'aumento di quest'anno. Vogliamo il meglio per i nostri figli ma deve essere fatta chiarezza.

A tutto questo si aggiunge una strana regola - commentano i genitori infuriati - che ci lascia a dir poco perplessi. Se il bambino si assenta per quindici giorni abbiamo diritto ad un rimborso pari alla metà dell'importo speso per acquista-



re il ticket. Perché non realizzare un sistema di gestione mensa come avviene a Piano di Sorrento?"

Il Comune amministrato da Giovanni Ruggiero, infatti, ha predisposto l'utilizzo di tessere ricaricabili come quelle telefoniche. I genitori, quindi, pagano quelle che consumano.

La carta che viene distribuita alle famiglie può essere ricaricata di qualsiasi importo. E solo quando il bambino mangia a scuola viene detratto il costo per ciascun pasto. Non solo. I genitori, in qualsiasi momento, possono controllare il proprio credito attraverso internet. Sul portale del Comune è stata istituita una particolare sezione per il servizio. Un progetto utilizzato, per ora, solo in alcuni Comuni d'Italia e che ha avuto un grande successo.

"Non chiediamo questa tecnologia - continuano i genitori di Massa Lubrense - ma almeno di pagare solo ciò che consumiamo. E non ci sembra una richiesta impossibile. D'altronde molte famiglie hanno più figli e, alla fine del mese, ci sono tante voci che incidono sul bilancio. Tra queste quelle dei servizi scolastici".

Tutto tranquillo, invece, per quanto riguarda gli aumenti.

L'anno scorso, a Massa Lubrense, il ticket mensile costava venticinque euro. Da quest'anno è stato aumentato di dieci euro ma nessuno ha protestato. "Se il prezzo è stato modificato per acquistare prodotti di alta qualità - spiegano i genitori - ci va bene. Speriamo solo che questa soluzione si risolva al più presto. Non ci sembra affatto giusto pagare per le cose che non consumiamo. Di questo passo dove andremo a finire?"

Fab. Or.

DA "METROPOLIS" DEL 6 NOVEMBRE 2007